

■ CINQUEFRONDI Il sindaco ne vieta l'utilizzo in attesa di una soluzione Le analisi effettuate dall'Asp rilevano troppi batteri, stop all'acqua potabile

di SIMONA GERACE

CINQUEFRONDI – Non è potabile e non potrà essere bevuta, nei prossimi giorni, l'acqua che sgorga dalle fontane pubbliche e dai rubinetti delle case di Cinquefrondi. A darne la notizia, ieri, in tarda mattinata, è stato il primo cittadino, Michele Conia, che, con una specifica ordinanza, ha vietato ai cinquefrondesi «di utilizzare acqua per usi potabili, per l'incorporazione negli alimenti e come bevanda su tutto il territorio comunale». Il provvedimento si è reso necessario in seguito all'arrivo al Palazzo Municipale dei risultati dei campioni prelevati, nei giorni scorsi dall'Asp di Reggio Calabria. Il rapporto di trasmissione relativo alle analisi chimico-batteriologiche ha rilevato, secondo quanto si legge nell'ordinanza, che «i campioni prelevati dalle fontane pubbliche di Largo del Tocco, corso Garibaldi, Piazza della Repubblica, Fontana di Venere, sono caratterizzati dalla presenza di alcuni batteri che rendono l'acqua non potabile». Non appena ricevuta la comunicazione il sin-



La fontana di Venere a Cinquefrondi

daco Conia, ha, quindi, deciso, a tutela della salute pubblica, di vietare, in via precauzionale, l'utilizzo del bene primario, sia come bevanda sia nell'incorporazione negli alimenti. La notizia, circolata velocemente, ha generato un notevole allarmismo tra i cinquefrondesi, molti dei quali hanno tempestato di telefonate il Palazzo Municipale chiedendo se l'acqua potesse essere utilizzata per usi domestici o se le men-

se scolastiche restassero in funzione. Qualche ora dopo l'emanazione dell'ordinanza il sindaco Conia, ha condiviso con i suoi cittadini una nuova informazione. «Solo poche ore fa abbiamo scoperto, grazie ai controlli costanti che facciamo a tutela di tutti noi, che l'acqua non è potabile. – ha informato – Si specifica che essa non può essere utilizzata solo per bere e per lavare frutta e verdura e che, se portata ad ebollizione può essere tranquillamen-

te utilizzata». Infine il sindaco di Cinquefrondi ha detto ai cinquefrondesi: «appreziate il costante controllo e le comunicazioni "oneste" che facciamo perché riteniamo la salute fondamentale. Stiamo tentando con ogni mezzo possibile – ha concluso – di avvisare tutti e di intervenire immediatamente per rendere di nuovo l'acqua totalmente utilizzabile. Invito tutti ad evitare allarmismi e strumentalizzazioni».